

Trasporti, dopo la precettazione Cgil e Uil riducono la protesta a quattro ore

Salvini: «Ha vinto il buon senso». Landini: «Attacco senza precedenti»

Giorgio Pogliotti



ANSA Cgil e Uil. Rimodulato lo sciopero nel settore dei trasporti

Dopo la precettazione firmata dal vicepremier, Matteo Salvini, Cgil e Uil hanno annunciato la riduzione della durata dello sciopero di domani da 8 a 4 ore nei trasporti (dalle 9 alle 13) come previsto dall'ordinanza. Escluso il trasporto aereo (su richiesta della Commissione di garanzia) resta confermato lo sciopero nazionale di domani di 8 ore o per l'intero turno nella scuola e nella Pubblica amministrazione, dunque la sanità, l'università e ricerca, le poste, così come lo sciopero generale sempre di 8 ore o per l'intero turno di lavoro indetto da Cgil e Uil nelle regioni del Centro Italia.

L'annuncio è stato fatto dai segretari generale della Cgil e della Uil, Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri in una conferenza stampa, convocata anche per spiegare di «voler salvaguardare i lavoratori che avrebbero pagato sanzioni pesanti» in caso di violazione dell'ordinanza (multe da 500 a mille euro). Il vicepremier Salvini ha espresso «soddisfazione» per la riduzione dello sciopero dei trasporti: «hanno vinto il buonsenso, i lavoratori e i cittadini - ha detto-. Non è messo in discussione il diritto allo sciopero».

Ma Salvini sembra voler aprire un nuovo fronte con il sindacato, quando ieri dal palco dell'assemblea di Federmanager ha messo nel mirino la legge 83 del 2000: «Sto lavorando al diritto di sciopero, che però deve essere temperato al diritto del lavoro e della sicurezza. Il Paese non ha bisogno di blocchi, ha bisogno di correre». Una frenata è arrivata dalla premier Giorgia Meloni: «Non è intenzione del governo modificare la normativa sul diritto di sciopero», la «decisione di precettare è stata

assolutamente condivisa su indicazione di un'autorità indipendente, non sulla base di una scelta politica».

Le rassicurazioni del capo del Governo e del vicepremier non hanno convinto i leader di Cgil e Uil: «Siamo di fronte ad un attacco senza precedenti a un diritto fondamentale delle persone che lavorano che è il diritto di sciopero - ha detto Landini -. Ad oggi c'è un motivo in più per scendere in campo. È una regressione pericolosa. Pensiamo che quello che sta iniziando adesso è l'inizio di una mobilitazione, non ci fermeremo e non accetteremo ulteriormente interventi che vadano in questa direzione».

Bersaglio dello sciopero per Landini non è solo la manovra del governo Meloni, perché «ci sono richieste e proposte di cambiamento e riforme per il Paese che vanno oltre la manovra e non abbiamo nessuna intenzione di fermarci». Sulla stessa lunghezza d'onda Bombardieri: «Il governo non ci fa paura e se lo pensasse otterrebbe l'effetto contrario. Non so se il governo è contro sindacato, ma valuto che i tempi posti dal sindacato non trovano risposte: e la nostra valutazione è sul merito non sugli schieramenti, nè sugli schieramenti tantomeno sugli accoppiamenti». Cgil e Uil stanno valutando se impugnare la precettazione («le motivazioni secondo noi sono prive di fondamento») che ha efficacia immediata.

Nel merito l'ordinanza di precettazione prevede che nel trasporto ferroviario, lo sciopero dei lavoratori pubblici e privati anche in appalto e strumentali è ridotto a 4 ore – dalle 9 alle 13 -, lo stesso arco orario è indicato nel trasporto pubblico locale «ferma restando l'osservanza delle fasce orarie di garanzia» che valgono anche per il trasporto marittimo e il trasporto merci su rotaia.

Ieri sulla vicenda è intervenuta anche la presidente della Commissione di garanzia, Paola Bellocchi, che in audizione alla Camera rispondendo alle accuse lanciate dai due sindacati sulla «politicizzazione dei Garanti», ha sottolineato che «c'è stata una esposizione mediatica inaspettata dopo un'istruttoria accuratissima trattata con sensibilità estrema, anche perchè l'interlocuzione con Cgil e Uil è sempre stata improntata ad un dialogo aperto e franco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA